

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

4° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 1984

Presidenza del Presidente FERRARI-AGGRADI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria» (967), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4 e passim
CAROLLO (DC), relatore alla Commissione . .	2, 4
CIMINO (PSI)	5
CROCETTA (PCI)	3
LAMORTE, sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno	4

I lavori hanno inizio alle ore 18,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria» (967), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE: L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Carollo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

CAROLLO, relatore alla Commissione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento in oggetto, come i colleghi possono constatare, reca misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria. Quali sono queste iniziative? La prima, che è prevista dall'articolo 1, riguarda sostanzialmente la continuità del pagamento dei salari ai cosiddetti forestali. Ricordiamo le proteste e le manifestazioni dei forestali della Calabria, avvenute alcuni mesi fa; chi non può soddisfare i propri bisogni perchè non ha lavoro è logico che indirizzi manifestazioni al potere regionale o centrale per avere una garanzia non tanto di lavoro, quanto di reddito. Non parlo tanto di lavoro perchè questo lavoro cosiddetto forestale non si svolge dal primo all'ultimo giorno dell'anno: infatti ci sono delle stagioni in cui il lavoro forestale non ha ragione d'essere. Io sono sindaco in un paese di una zona forestale e quindi so bene che in certi periodi estivi, ad esempio, bisogna controllare i boschi, in altri periodi autunnali bisogna tagliare i rami, ma poi ci sono le soste invernali. Ma questa gente che non trova lavoro altrove in questi periodi morti cosa può fare, se non rimanere inattiva? Mi sembra pertanto giusto sul piano umano e sociale che si possa garantire una sicurezza a queste persone.

Viene quindi prorogato il provvedimento che venne adottato otto mesi fa; tale provvedimento assicurava il salario ai forestali per otto mesi, ora si proroga tale periodo di quattro mesi, annualizzando quindi il salario dei forestali.

L'articolo 1 pertanto non mi trova contrario, non per ragioni economiche o finanziarie, ma per le ragioni che ho enunciato poc'anzi.

Il secondo articolo prevede un provvedimento straordinario che ha il seguente significato: il termine di tempo previsto dalle leggi precedenti, ai fini dell'esproprio degli immobili effettuato per l'esecuzione di lavori del 5° centro siderurgico di Gioia Tauro, viene

ulteriormente prorogato. L'eccezionalità del provvedimento sta quindi in questa proroga del suddetto termine.

Io non ho elementi in materia e pertanto chiedo al Sottosegretario, visto che si tratta di aree urbanizzate i cui edifici vengono demoliti per dar luogo alle strutture del centro siderurgico e dato che queste cose non sono ancora state fatte, quali elementi il Governo può fornire alla Commissione e al Parlamento in ordine alla costruzione di un centro siderurgico a Gioia Tauro, visto che nel campo della siderurgia siamo in una situazione di crisi e, in rapporto a Bagnoli, Cornigliano e alla CEE, non capisco come si inserisca Gioia Tauro in relazione a quanto al tempo di Mancini venne ipotizzato per l'allargamento, il consolidamento e il potenziamento di quel centro siderurgico. Chiedo in merito a questo soltanto spiegazioni.

L'articolo 3 è una deroga ai divieti previsti dall'articolo 3 della legge 2 aprile 1968, n. 503: «è consentita nelle zone del comprensorio Aspromonte in provincia di Reggio Calabria del parco nazionale della Calabria la realizzazione delle opere concernenti l'acquedotto intersettoriale del Menta...». Io non so di quale natura siano questi divieti, ma domando solo una cosa: una volta eliminati i divieti e una volta quindi che si possano continuare i lavori per la realizzazione di questo acquedotto intersettoriale e una volta - come dal secondo comma dell'articolo 3 - che si va ad una organizzazione della gestione delle opere costruite, mi chiedo se ci sono ragioni di carattere finanziario che derivano dall'applicazione dell'articolo 3, ragioni di carattere finanziario che si aggiungono alle altre derivanti dall'articolo 2. Pongo questa domanda perchè gli 86 miliardi e 700 milioni di lire erano stati originariamente stanziati per l'articolo 1 e per l'articolo 2; pertanto mi chiedo se questa aggiunta ridimensioni la disponibilità prevista per gli articoli 1 e 2 oppure no; direi che non li ridimensiona, gli 86 miliardi e 700 milioni rimangono utili e sufficienti come originariamente previsto.

Detto questo, signor Presidente, vorrei ribadire il mio parere favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Carollo per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione generale.

CROSETTA. Signor Presidente, vorrei fare alcune brevi considerazioni sul disegno di legge in esame, che nella relazione introduttiva viene presentato come un necessario intervento per l'attuazione del cosiddetto Protocollo d'intesa tra il Governo ed i sindacati del 14 febbraio. A noi sembra un po' eccessivo sottolineare questo aspetto del provvedimento poichè esso affronta alcuni problemi che si possono definire marginali rispetto agli interventi complessivi previsti dall'accordo del 14 febbraio per la regione Calabria. Infatti, all'articolo 1 si concede un ulteriore contributo per gli interventi forestali; all'articolo 2 viene prorogato di 5 anni il termine per l'esproprio degli immobili effettuato per l'esecuzione dei lavori per il centro siderurgico di Gioia Tauro; all'articolo 3, che è aggiuntivo rispetto al testo del Governo e che è stato approvato in sede parlamentare, si prevede una deroga per poter attraversare con l'acquedotto i terreni del parco nazionale della

Calabria nella zona dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria. Peraltro il provvedimento non presenta variazioni dal punto di vista degli oneri perchè utilizza i fondi già stanziati per l'anno 1984.

Sappiamo che da parte del Governo è stato approvato un disegno di legge il 4 ottobre, che ancora non è stato presentato al Parlamento; pertanto non abbiamo avuto modo di leggerlo e quindi di valutarlo, ma dalle notizie pervenuteci esso dovrebbe affrontare complessivamente i problemi della Calabria, poichè si parla di 3.000 miliardi da utilizzare. Tuttavia, abbiamo l'impressione che anche in questo disegno di legge si ripercorra la vecchia strada: quella di affrontare i problemi della Calabria come sempre frammentariamente, pur spendendo una somma abbastanza rilevante perchè 3.000 miliardi in tre anni non è una cifra enorme, ma neanche troppo modesta.

Colleghi, o si agisce nel segno dello sviluppo della Calabria, o si tenderà sempre a tamponare i problemi senza risolverli in termini utili. Sappiamo ad esempio che i forestali sono attualmente 30.000 e che il Governo vorrebbe ridurli a 12-15.000: e questo si può fare o diminuendo semplicemente l'organico oppure impiegando questi lavoratori in attività diverse e alternative, magari creando posti nuovi per i giovani. Se questa è la strada che si intende percorrere, il nostro giudizio, che esprimeremo nella sede e al momento opportuno, potrà essere positivo; ma se manca un impegno di questo genere, già fin da ora preannunciamo le nostre perplessità in relazione al disegno di legge organico per la Calabria del Governo.

Sulla base di queste considerazioni e poichè vi sono alcune scadenze immediate, come quella del 15 ottobre di cui all'articolo 2 del provvedimento in esame, è necessario procedere con la massima celerità. Vorrei sottolineare peraltro che questa volta il Governo non ha fatto ricorso ad un decreto-legge e quindi esprimo il mio apprezzamento; d'altra parte, però, il Governo deve riconoscere che anche il Parlamento ha operato celermente. Basti pensare che il disegno di legge in esame è stato discusso alla Camera dei deputati il 3 ottobre ed oggi si trova al Senato per essere approvato nell'arco di una settimana.

In conclusione, pur ribadendo le considerazioni sul parziale ed insufficiente significato delle misure previste dal provvedimento in titolo rispetto alle esigenze della regione Calabria, preannuncio il voto favorevole del Gruppo comunista.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

CAROLLO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, ribadisco l'esigenza di una rapida approvazione del disegno di legge in esame e confermo le valutazioni positive già espresse.

LAMORTE, *sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*. Signor Presidente, innanzi tutto ringrazio il relatore per l'illustrazione del provvedimento e per il parere favorevole che ha espresso su di esso, nonchè la Commissione per la sollecitudine dimostrata nella discussione del provvedimento stesso; ribadisco ancora una volta l'urgenza della sua approvazione, data la scadenza del 15

ottobre che è ormai prossima. Vorrei inoltre fornire molto brevemente alcune risposte ai quesiti posti dal relatore su singoli articoli.

Per quanto riguarda l'articolo 1, prendo atto di quanto ha rilevato il senatore Crocetta e confermo che questo argomento è stato oggetto di un accordo tra il Governo e i sindacati - il cosiddetto Protocollo d'intesa del 14 febbraio - cui si intende dare in qualche misura carattere operativo con il provvedimento in esame.

In relazione alle perplessità manifestate dal relatore sull'articolo 2, ossia sul collegamento tra la necessità della proroga del termine del 15 ottobre per l'esproprio degli immobili ed il progetto di costruzione del centro siderurgico di Gioia Tauro, comunico che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 ottobre scorso ha approvato un disegno di legge organico sulla Calabria. Esso comprende alcuni interventi straordinari, con particolare riferimento ad azioni di sviluppo che avranno certamente delle ripercussioni in queste aree, in parte attrezzate ed in parte ancora da attrezzare. Evidentemente la necessità di prorogare il termine relativo all'esproprio degli immobili non si riferisce esclusivamente alla costruzione del centro siderurgico; si è considerato comunque anche il completamento del porto di Gioia Tauro e di tutta l'area industriale, per il quale il disegno di legge già approvato dal Consiglio dei ministri prevede alcuni importanti interventi.

PRESIDENTE. Colleghi, comunico che tutte le Commissioni consultate hanno espresso parere favorevole.

CIMINO. Signor Presidente, sarebbe opportuno sapere se i pareri favorevoli sono stati votati all'unanimità. Infatti dal testo pervenutoci direttamente dalla Commissione agricoltura non risulta la posizione del Gruppo comunista.

PRESIDENTE. Faccio rilevare al senatore Cimino che dal testo scritto del parere trasmesso dalla Commissione agricoltura non è dato conoscere la posizione del Gruppo comunista in quella sede consultiva. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura.

Art. 1.

Per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale, riferito ad un programma esecutivo per l'anno 1984, concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo, della sistemazione idraulico-forestale, delle connesse infrastrutture civili, anche ai fini del potenziamento dei comparti agricolo e turistico, è concesso un ulteriore contributo speciale alla regione Calabria di lire 86.700 milioni in aggiunta a quello di lire 173.300 milioni già autorizzato con decreto-legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1984, n. 442.

Il programma di cui al precedente comma deve comunque essere approvato dai competenti organi regionali entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

È approvato.

Art. 2.

Il termine di cui all'articolo 53, settimo comma, del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, già prorogato con la legge 15 ottobre 1979, n. 490, è prorogato di ulteriori cinque anni, limitatamente all'esproprio degli immobili effettuato per l'esecuzione di lavori del V Centro siderurgico di Gioia Tauro.

Gli immobili suddetti nonché quelli che residuano dalla costruzione del porto e delle altre infrastrutture, ricadenti nell'area di sviluppo industriale di Reggio Calabria, potranno essere utilizzati per la realizzazione di iniziative industriali oltre che per l'attrezzatura della zona.

È approvato.

Art. 3.

In deroga ai divieti previsti dall'articolo 3 della legge 2 aprile 1968, n. 503, è consentita nelle zone del comprensorio Aspromonte in provincia di Reggio Calabria del parco nazionale della Calabria la realizzazione delle opere concernenti l'acquedotto intersettoriale del Menta così come individuate nei progetti redatti dalla Cassa per il Mezzogiorno e che hanno ottenuto il parere favorevole della delegazione dei lavori pubblici di cui all'articolo 137 del testo unico delle leggi sull'intervento nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

La gestione delle opere costruite dovrà tenere conto delle necessità idrologiche del parco ed i serbatoi idrici artificiali che risulteranno dalla costruzione delle dighe di sbarramento dei torrenti Menta e Ferraino faranno parte del parco medesimo ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 503. Anche le attività che sui serbatoi si potranno svolgere e non inerenti ai suoi compiti tecnico-funzionali saranno regolate dalle norme della predetta legge n. 503 del 1968.

È approvato.

Art. 4.

All'onere di lire 86.700 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno 1984 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Concessione alla regione Calabria di un contributo speciale per favorirne lo sviluppo socio-economico».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.
Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 19,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO